

IL NOTIZIARIO

DEL CAI PADOVA



Notiziario CAI n. 1 - INVERNO 2009

Notiziario CAI n. 1 Inverno 2009. Semestrale. Poste Italiane Spa.
Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 1, DR PD

ASSEMBLEA DEI SOCI 2009

I Soci della Sezione sono invitati all'Assemblea Generale Ordinaria che avrà luogo il **31 marzo 2009** presso la **Sede in Galleria S. Bernardino 5 Padova** alle ore 12 in prima convocazione e alle ore 21,00 in seconda convocazione, con il seguente ordine del giorno:

- 1) nomina del Presidente dell'assemblea, del segretario e degli scrutatori
- 2) relazione del Presidente della sezione
- 3) premio "Francesco Marcolin"
- 4) bilancio consuntivo 2008: relazione tesoriere e revisori dei conti
- 5) bilancio di previsione 2009
- 6) elezione di 6 consiglieri e 6 delegati
- 7) varie ed eventuali

Consiglieri scaduti e rieleggibili:

Carpesio Sergio, Ferro Oddo, Guglielmi Maurizio, Magro Paolo, Montecchio Gianni, Stefani Mario.

Revisori dei conti scaduti e rieleggibili:

Munari Gianfranco.

Delegati scaduti e rieleggibili:

Carrari Luciano, Fantin Stefano, Mastellarò Antonio, Sartorati Luigina, Tosato Antonio, Zecchini Giorgio.

La Presidenza provvede a rendere noti i nomi dei Consiglieri, Revisori e Delegati uscenti. È consentita ai soci la presentazione di liste di nuove candidature sottoscritte da almeno 10 soci e da presentare presso la sede dell'Assemblea entro e non oltre la prima convocazione.

Negli 8 giorni precedenti l'Assemblea i Soci possono prendere visione dello Statuto presso la segreteria della Sezione.

Da segnalazioni pervenute si prevede che l'Assemblea si terrà in seconda convocazione alle ore 21. Hanno diritto al voto i soci della Sezione maggiorrenni e provvisti di tessera in regola col bollino 2008 (art. 12 del Regolamento).

PRESIDENZA E CONSIGLIO DIRETTIVO

ATTIVITÀ SEZIONALE

Nel 2008 la nostra Sezione ha festeggiato i 100 anni della sua fondazione. Nell'ambito della ricorrenza il CAI Padova, oltre alla consueta attività, in collaborazione con il Comune ed altri enti, ha organizzato una serie di eventi ed iniziative atte a far conoscere la propria realtà ai cittadini padovani e non solo, con una conferenza stampa di presentazione tenutasi il **19 febbraio** in sala Paladin. Si sono succedute quindi tutta una serie di manifestazioni: **21 febbraio** concerto commemorativo al Pollini del Coro del CAI di Padova; **14 marzo** serata culturale "Alpinismo padovano nel mondo" e presentazione dell'omonimo DVD; **6 aprile** Convegno dei Delegati del Veneto; stampa di cartoline in due soggetti e annullo postale. **1° maggio** Gran Prix CAI Padova, esibizione del coro, dimostrazione di arrampicata in parete e intervento del Soccorso Alpino al Centro Ippico Le Padovanelle; **22 aprile** rievocazione storica della prima escursione del 1908 alla cima del Monte Summano, **giugno-ottobre** serate culturali in occasione del 2° Corso di Escursionismo, **5 agosto** salita al Gran Paradiso dell'A.G.; **14 settembre** Prato della Valle dimostrazione di arrampicata libera su struttura, esibizione del Coro; **21 settembre** cerimonia alle Tre Cime di Lavaredo per la cointestazione del rifugio Locatelli-Innerkofler, **2-5 ottobre** incontro DAV Friburgo con escursioni sui Colli Euganei e Colli Berici, visita turistica ad Arquà Petrarca, Monselice, visita del Salone e dell'Università, incontro con le autorità cittadine e scambio di omaggi; **15-16 novembre** partecipazione a Tutti in Fiera; **23 novembre** Convegno dei Direttori delle Scuole di Alpinismo del Veneto Friuli V.G.; **6 dicembre** inaugurazione mostra e premiazione vincitori del Concorso Fotografico Nazionale; **10 dicembre** conferenza stampa e presentazione della ristampa del quaderno Veneto terra di montagna; **19 dicembre** consegna del Premio Marcolin e presentazione del volume 100 anni del CAI Padova. È stato realizzato un distintivo commemorativo e una linea di abbigliamento tecnico. Inoltre il Presidente e i delegati hanno partecipato il **18 maggio** a Mantova all'Assemblea Generale dei Delegati e il **29 novembre** a Oderzo al Convegno di autunno dei Delegati del Veneto-F.V.G.

SEMESTRALE

SEGRETERIA REDAZIONALE

c/o Sezione CAI

35121 Padova

Galleria S. Bernardino, 5/10

Tel. 049 8750842

info@caipadova.it

www.caipadova.it

Notiziario CAI n. 1 Inverno 2009. Semestrale.

Poste Italiane Spa.

Spedizione in A.P. D.L. 353/2003

(conv.in L. 27/02/2004 n. 46)

art. 1, comma 1, DR PD

DIRETTORE RESPONSABILE

Giovanni Piva

VICE-DIRETTORE

Lucio De Franceschi

COMITATO DI REDAZIONE

Francesco Cappellari

Leri Zilio

IMPAGINAZIONE E STAMPA

Officina Creativa sas

SITUAZIONE SOCI ANNO 2008

Soci Ordinari	2122
Soci Giovani	233
Soci Familiari	758
Socio Vitalizio	1
Soci Accademici	3
Soci Affiliati	6
Totale	3123

SOCI CINQUANTENNALI

Bertato Bruna, Cappellari Paolo, Cuccia Angela Maria, Santoro Marcolin Graziella, Troi Veronese Clelia, Valente Pierangelo, Viel Giovanni.

SOCI VENTICINQUENNALI

Agostini Lucia, Belluco Antonio, Benetton Lorenzo, Camporese Roberto, Capuzzo Giuseppe, Cardin Graziella, Casarin Elisabetta, Chioatto Flavio, Coradeschi Marcello, D'Agostino Giuliana, Favero Agostino, Feltini Mauro, Gallimberti Sergio, Granziero Roberto, Juvarra Filippo, Lighezzolo Giorgio, Magarotto Carlo, Mastellaro Marco, Mastellaro Nicoletta, Mussolin Maria Antonietta, Nieddu Anna, Omesti Tarcisio, Paladin Antonio, Pasquato Enrichetta, Pastres Patrizia, Patane' Elena, Pavan Andrea, Pavan Daniele, Pullin Gastone, Pullin Stefano, Rizzato Sergio, Romanato Vito, Rosa Luigi, Rossetto Paolo, Rossi Rinaldo, Salmazo Francesco, Salvezzi Gian Luigi, Scarso Anna, Sgobbi Alessandra, Silvestri Alessandro, Sinigaglia Ezio, Suitner Carlo, Tognazzo Silvia, Torti Rita Maria, Trovò Gianni, Turetta Andrea, Vanzetto Maurizio, Varotto Silvio, Vezzaro Massimo, Zambon Danilo, Zanella Giovanni.

SOCI DECEDUTI

De Ponti Ernesto, Biondetti Paolo, Zoccarato Danilo, Biasioli Iolanda, Benetton Silvio, Sanvido Giuseppe, Guerra Antonio.

COMMISSIONE RIFUGI

Nel corso dell'anno 2008 sono stati eseguiti i seguenti interventi alle strutture immobiliari:

Rifugio A. Locatelli - S. Innerkofler. Il 21 settembre è stata effettuata la nuova intitolazione del rifugio.

Inoltre sono stati eseguiti i lavori di messa a norma della cucina e del vano deposito-alimentare.

Rifugio A. Berti. È stata ristrutturata la cucina con la posa di un nuovo pavimento e la piastrellatura delle pareti mentre come attrezzatura è stato sostituito il piano cottura.

PREMIO LETTERARIO FRANCESCO MARCOLIN

La Commissione del premio letterario "Francesco Marcolin" composta da: Antonio Tosato, Oddo Ferro, Fabio Nadalini, Antonio Mastellaro, Tonino Tognon riunitasi nel mese di settembre del corrente anno ha deliberato all'unanimità di assegnare il premio per l'anno 2008 all'alpinista scrittrice

PAOLA FAVERO

Originaria di Bassano del Grappa, amante della montagna in tutti i suoi aspetti, ha iniziato ad arrampicare e praticare lo sci-alpinismo già dall'età di 15 anni ed è andata sviluppando una parallela attività di scrittrice collaborando con riviste di montagna e pubblicando guide naturalistiche e libri di racconti con i quali cerca di proporre anche ai ragazzi il mondo magico e misterioso delle montagne e una riscoperta delle antiche tradizioni e leggende. Dal 1987 è funzionario del Corpo Forestale dello Stato e dal 1996 è socia accademica del Gruppo Italiano Scrittori di Montagna. Nel 2002 ha vinto il premio "Bancarella Sport" per la sezione montagna con il libro "Il cerchio incantato".

L'assegnazione del premio viene così motivata:

nel 2007 ha dato alle stampe il volume "Civetta - tra le pieghe della parete" libro nato dopo la realizzazione di un suo grande sogno - il sogno di ogni alpinista - scalare la parete nord-ovest per la sua via più celebrata, la via che ha aperto il sesto grado nella storia dell'alpinismo e cioè la "Via Solleder". Da quel giorno ha sentito il forte desiderio di raccogliere i sogni e le emozioni dei grandi che hanno resa celebre questa parete: i vari Livanos, Aste, Piuissi, Messner, Philipp.... Con non poca fatica è riuscita a contattarne numerosi e a raccogliere le loro testimonianze. Ne è uscita un'opera avvincente che sin dalle prime pagine cattura il lettore con racconti di vicende spesso tragiche ma soprattutto con le storie delle esaltanti imprese che hanno alimentato il mito della "parete delle pareti" dove si sono cimentati e continuano a confrontarsi i migliori arrampicatori del mondo.

ALPINISMO GIOVANILE

L'anno 2008, è cominciato nel migliore dei modi, con un numero di iscrizioni superiore alle nostre aspettative. 45 sono stati i ragazzi che si sono iscritti alle nostre attività di Alpinismo Giovanile con età compresa tra i 10 ed i 17 anni.

Il programma che abbiamo ideato è stato molto ricco di iniziative, visto anche l'importante appuntamento con il centennale della nostra sezione.

Come gli altri anni le nostre attività hanno toccato tutti gli aspetti dell'ambiente montano ed ipogeo, in modo da far conoscere ai ragazzi tutti gli ambiti in cui opera il C.A.I.

Il programma si è così suddiviso:

- Due uscite in ambiente innevato (Monte Lisser, nei pressi di Enego il 27 gennaio e Forcella Puina nei pressi del rifugio Città di Fiume il 24 febbraio).
- Una prova di orientamento sui Colli Euganei (zona Monte Venda) il 29 marzo, preceduta da una lezione teorica in sede.
- Una giornata dedicata all'approccio alle vie ferrate con didattica riguardi i nodi (sentiero dei Colodri – zona dei monti del Garda) il 15 giugno.
- Due giorni in ambiente Dolomitico con pernottamento in rifugio (zona Marmolada) 5 e 6 luglio.
- Il 24 agosto, giorno di chiusura dei giochi olimpici di Pechino, abbiamo partecipato ad una escursione per la pace (Monte Verena), fatta contemporaneamente da circa 200 gruppi italiani di Alpinismo Giovanile, in altrettante cime delle nostre montagne e da un gruppo UIAA di alpinismo giovanile sul Monte Olimpo. Lo scopo è stato quello di augurarci la cessazione di tutte le guerre ed il perdurare della pace in tutti i paesi del mondo.
- Il 14 settembre, viste le avverse condizioni atmosferiche, le previste ferrate non si sono potute fare e siamo saliti al rifugio Nuvolau per il sentiero normale sotto una leggera nevicata.
- Il 20 ed il 21 settembre, dopo aver percorso il sentiero Bonacossa sui Cadini di Misurina e aver pernottato al nostro rifugio Locatelli, abbiamo partecipato alla cerimonia di cointestazione del rifugio stesso a Locatelli-Innerkofler. Nella stessa giornata la scrittrice Antonella Fornari ci ha raccontato le vicende accadute durante la guerra del 1915-1918 in quei luoghi.
- Il 28 settembre, accompagnati dal gruppo speleologico del C.A.I. di Padova siamo scesi nella grotta di Monte di Malo (VI), "Buso della Rana".
- Il 12 ottobre abbiamo terminato le nostre attività a Rocca Pendice, dove, coadiuvati dagli istruttori della Scuola di Alpinismo "Piovan", abbiamo introdotto i nostri ragazzi all'arrampicata.

Visto l'occasione dei festeggiamenti per il centennale della sezione, oltre al programma già enunciato, abbiamo organizzato un'attività parallela con lo scopo di portare un gruppo di 13 ragazzi selezionati per età e capacità, in cima ad un 4000.

Abbiamo scelto il Gran Paradiso, unico 4000 interamente italiano.

Questo programma aggiuntivo si è così svolto:

- Salita a Cima D'Asta per testare la capacità di superare un certo dislivello in una singola giornata (29 giugno).
- Ghiacciaio della Marmolada, dove abbiamo fatto delle prove di progressione in ghiacciaio (6 luglio).
- Salita al rifugio Mantova al Vioz (zona Ortles-Cevedale), per provare a salire in quota (26-27 luglio).
- Salita al Gran Paradiso tra il 3 ed il 6 agosto, dove i ragazzi hanno provato l'emozione del loro primo "4000"

Queste uscite sono state precedute da una preparazione atletica qui a Padova.

Anche nel 2008 abbiamo continuato la collaborazione nata qualche anno fa con la provincia di Padova per il progetto "sport a scuola" e siamo stati presenti in due scuole del territorio provinciale: alla scuola elementare del comune di Polverara e all'istituto Leonardo Da Vinci per delle lezioni di orientamento con relativa prova pratica in ambiente (Colli Euganei – Villa Draghi).

Abbiamo anche collaborato con un'associazione sportiva della nostra provincia (associazione Sphera che si occupa di far praticare sport a bambini dai 6 ai 10 anni) accompagnando circa un centinaio di persone tra bambini e genitori in una escursione sui Colli Euganei. Abbiamo diviso il gruppo in due sottogruppi. Per uno abbiamo organizzato un approccio all'arrampicata nella nostra palestra di Rocca Pendice, per l'altro abbiamo percorso parte del sentiero naturalistico dei Colli Euganei

Abbiamo continuato, come negli scorsi anni a partecipare alla manifestazione "Sportivando" nei comuni di Cartura, Conselve e Sant'Angelo di Piove, in modo da dare l'opportunità ai ragazzi di avvicinarsi allo sport dell'arrampicata.

Nel 2008 l'Alpinismo Giovanile ha visto crescere anche il suo organico di accompagnatori, che è arrivato a contare alla fine dell'anno 2 accompagnatori titolati (AAG - Accompagnatori di Alpinismo Giovanile) e 11 accompagnatori sezionali (AAAG - Aiuto Accompagnatori di Alpinismo Giovanile). Alcuni di questi hanno partecipato a degli aggiornamenti proposti dalla commissione biveneta per gli accompagnatori titolati ed altri hanno progredito nella loro esperienza frequentando i corsi della nostra sezione (roccia ghiaccio, arrampicata).

Dall'attività svolta abbiamo avuto, con molta soddisfazione, dei feed-back positivi, soprattutto da parte dei genitori dei ragazzi, che ci danno l'entusiasmo e l'energia per proseguire nella nostra attività con iniziative sempre nuove ed interessanti in modo da mettere in pratica gli scopi che l'Alpinismo Giovanile si propone.

Ringraziamo quanti si sono prodigati per aiutare la nostra attività, sia personalmente che a nome delle commissioni di questa sezione che rappresentavano.

In modo particolare vogliamo ringraziare il direttivo della nostra sezione, che si è sempre dato da fare in modo da renderci più facile raggiungere i nostri obiettivi.

Speriamo di aver fatto un buon lavoro e di aver lasciato nelle esperienze dei ragazzi, un seme di amore per montagna, che crescendo possa aiutarli a diventare adulti.

COMMISSIONE PER L'ESCURSIONISMO

La preparazione degli Accompagnatori (AE) e degli Aiuto (ASE), costituisce un elemento fondamentale nell'ambito del programma della Commissione Escursionismo, finalizzata alla sicurezza ed alla corretta frequentazione dell'ambiente alpino. Per questa ragione la nostra attività è sempre preceduta da aggiornamenti tecnici e culturali con la collaborazione di istruttori di alpinismo della nostra Scuola Franco Piovan e studiosi dei problemi della montagna.

Nel mese di aprile 2008, ha avuto luogo l'aggiornamento tecnico su neve a Campogrosso, con la partecipazione di 20 Accompagnatori. Nel mese di maggio è stato effettuato un corso di verifica per Aiuto Accompagnatori di Escursionismo con la partecipazione di 7 allievi. Tutti e sette hanno superato positivamente il corso e sono stati proposti per la nomina ad Aiuto Accompagnatori.

Attualmente l'organico è formato da 30 Accompagnatori.

La Commissione per l'Escursionismo ha sviluppato, durante l'anno 2008, il seguente programma:

Attività Invernale:

- Corso di sci di Discesa che si è svolto nel comprensorio del Civetta, nei mesi di Gennaio e Febbraio, in collaborazione con i maestri della "Scuola di sci della Val Zoldana".

- Corso di sci di Fondo che si è svolto a Gallio Località Campomulo, nei mesi di Gennaio e Febbraio, in collaborazione con i maestri della "Scuola di sci di Fondo di Campomulo".

- Cinque uscite escursionistiche invernali con l'utilizzo delle racchette da neve, che si sono svolte sulle Piccole Dolomiti Gruppo del Sengio Alto, sulle Pale di San Martino Cima Valles, sul Massiccio del Grappa il Monte Asolone, sulle Dolomiti Bellunesi il Monte Serva e sui Monti dell'Alta Val Padola traversata da Passo Monte Croce Comelico all'Alpe Nemes.

Attività Estiva:

- Venticinque escursioni di varie difficoltà, iniziando con semplici camminate

e proseguendo su percorsi sempre più impegnativi, su roccia e vie attrezzate. L'attività ha spaziato dai Colli Euganei ai Colli Berici, dalle Dolomiti alle Prealpi Vicentine, dai Monti della Val D'Adige al Gruppo del Cavallo Col Nudo, dalle Prealpi Lecchesi ai Gruppi Dolomitici più importanti (Pale di San Lucano, Marmolada, Tofane, Tre Cime di Lavaredo, Sassolungo, ecc.). Interessante è stata la partecipazione dei circa 1000 soci che con segnali di stima hanno riconosciuto l'impegno costante degli Accompagnatori soprattutto in termini di sicurezza.

- 2° Corso di Escursionismo che si è svolto nei mesi da aprile a ottobre con la partecipazione di 42 Allievi e 5 istruttori (AE – ASE). Sono state tenute 15 lezioni culturali ed effettuate 10 uscite pratiche in ambiente alpino. Questo corso, nella ricorrenza del centenario di fondazione della nostra Sezione, ha avuto un notevole successo non solo per la necessaria adesione degli Allievi ma anche per una nutrita partecipazione di soci simpatizzanti, interessati per fini culturali.

- 10° Corso di Escursionismo avanzato che si è svolto nei mesi da maggio a settembre con la partecipazione di 31 Allievi e 15 istruttori (AE – ASE). Sono state tenute 8 lezioni tecnico-culturali ed effettuate 7 uscite pratiche in palestra e sulle Dolomiti.

- Partecipazione al progetto Scuole proposto dalla Provincia con un programma culturale ed escursionistico svolto nell'ambito delle Scuole Elementari e Medie.

- Partecipazione all'attività Sportivando proposta dalla Provincia di Padova, per promuovere l'alpinismo, all'intera collettività, nei Comuni di propria competenza.

Alcuni Accompagnatori hanno dato la propria collaborazione per le attività svolte in seno alla Commissione Alpinismo Giovanile.

Promozione Attività Escursionistica:

- In primavera, La Commissione ha effettuato alcuni incontri promozionali dell'attività escursionistica presso i più importanti negozi di abbigliamento sportivo della nostra città, che ci hanno permesso di ottenere facilitazioni (Sconti) a favore dei nostri Soci.

- Nel mese di novembre, la Commissione ha partecipato alla manifestazione fieristica "Tuttinfiera", con uno stand dedicato alla Sezione del CAI di Padova, dove alcuni Accompagnatori hanno avuto l'opportunità di incontrare la gente e promuovere la nostra attività per l'anno 2009.

Notevole è stata la partecipazione dei nostri soci alle serate organizzate ogni mese per la presentazione delle escursioni riferite al mese successivo.

Gli AE hanno partecipato in autunno al Congresso straordinario che si è tenuto a Oderzo, per il rinnovo dell'Organo Tecnico Periferico Operativo VFG.

9° CORSO DI CASCATE AG2

Il corso si è tenuto nei mesi di gennaio e febbraio.

Sono state effettuate 6 lezioni teoriche presso la sede sociale e 3 uscite pratiche per complessive 7 giornate con attività in Altopiano di Asiago, Lagorai e Dolomiti e con la partecipazione di 12 allievi e 7 istruttori.

41° CORSO DI SCI ALPINISMO SA1

Il corso si è tenuto da dicembre 2007 a marzo 2008.

Sono state effettuate 8 lezioni teoriche presso la sede sociale e 6 uscite pratiche per complessive 9 giornate con attività in Lagorai, Dolomiti, Alpi Centrali e con la partecipazione di 22 allievi e 14 istruttori.

12° CORSO DI SCI ALPINISMO SA2

Il corso si è svolto nei mesi da febbraio ad aprile

Sono state effettuate 8 lezioni teoriche presso la sede sociale e 7 uscite pratiche per complessive 10 giornate con attività in Lagorai, Alpi Centrali, Alpi Venoste e con la partecipazione di 12 allievi e 7 istruttori

41° CORSO DI ALPINISMO A1

Il corso si è tenuto da maggio a luglio.

Sono state effettuate 7 lezioni teoriche in sede e 7 uscite pratiche per complessive 10 giornate in Dolomiti Marmolada e Alpi Centrali con la partecipazione di 20 allievi e 10 istruttori.

18° CORSO DI PERFEZIONAMENTO ROCCIA AR2

Il corso si è tenuto da maggio a luglio.

Sono state effettuate 6 lezioni teoriche presso la sede sociale e 7 lezioni pratiche per complessive 9 giornate a Rocca Pendice e Dolomiti con la partecipazione di 12 allievi e 6 istruttori.

19° CORSO DI ARRAMPICATA LIBERA AL1

Il corso si è tenuto nei mesi di aprile e maggio.

Sono state effettuate 6 lezioni teoriche presso la sede sociale e 6 lezioni pratiche per complessive 8 giornate con attività a Rocca Pendice, Lumignano e Arco di Trento con la partecipazione di 20 allievi e 12 istruttori.

46° CORSO DI GHIACCIO AG1

Il corso si è tenuto nei fine settimana a giugno e luglio.

Sono state effettuate 6 lezioni teoriche in sede e in rifugio e 4 uscite pratiche per complessive 8 giornate con attività in Marmolada, Alpi Venoste e Gran Paradiso e con la partecipazione di 14 allievi e 7 istruttori.

70° CORSO DI ROCCIA AR1

Il corso si è tenuto da settembre a ottobre

Sono state svolte 6 lezioni teoriche presso la sede sociale e 8 lezioni pratiche per complessive 10 giornate con attività a Rocca Pendice Arco di Trento e in Dolomiti e con la partecipazione di 18 allievi e 10 istruttori.

CORSO PER ISTRUTTORI NAZIONALI ALPINISMO (INA)

Il corso è stato superato dall'allievo ammesso che ha conseguito il titolo di Istruttore Nazionale di Alpinismo (INA).

GRUPPO SPELEOLOGICO PADOVANO

Sulla scia degli anni precedenti, anche il 2008 ha visto il GSP impegnato in varie attività. Una delle più importanti è quella nel complesso carsico dei Piani Eterni: le esplorazioni proseguono in modo molto proficuo, inoltre è sempre più forte la speranza di trovare altri accessi a questo sistema.

Continua la collaborazione con altri gruppi speleologici, finalizzato allo studio e alla esplorazione di altri sistemi carsici in Veneto e in altre regioni di Italia.

Altro importante lavoro è lo studio e la documentazione del complesso ipogeo della città di Padova: a tale scopo si è intrapreso un rapporto collaborativo con il Comitato Mura (associazione che ha come fine la ricerca e lo studio della cinta muraria della città di Padova e che collabora a stretto contatto con il settore dei beni monumentali dell'amministrazione comunale).

Il Gruppo ha inoltre organizzato diverse prospezioni all'estero, sia in aree carsiche già note, sia in aree in fase di esplorazione.

Altro importante impegno che il GSP si è preposto è quello formativo riguardante l'iter degli istruttori della Scuola Nazionale di Speleologia e la formazione rivolta ai componenti del gruppo. Per adempiere a tale impegno si sono realizzati corsi a livello sezionale e nazionale su argomenti sia tecnici che culturali.

Per quanto riguarda gli aspetti didattici e divulgativi i soci del Gruppo si sono prodigati nella pubblicazione di articoli (specie su riviste specializzate), nell'organizzazione di serate a tema e nella partecipazione a diversi corsi sia come allievi che come docenti.

Inoltre non si è tralasciato il rapporto con la collettività, organizzando incontri riguardanti diverse tematiche a carattere speleologico.

Si riporta un riepilogo dell'attività svolta dal Gruppo Speleologico Padovano nel 2008:

Uscite di campagna: 264

Tra le quali

46 per l'attività didattica

27 per l'attività formativa

167 per campi ed attività di esplorazione

24 per attività scientifica

La distribuzione territoriale delle 264 uscite è la seguente:

200 uscite si sono svolte nel Veneto

47 in altre regioni d'Italia 17 all'estero (Slovenia, Corsica, Austria, Mexico)

Altre attività: 178 incontri

Tra i quali

21 per l'attività didattica

8 per corsi di specializzazione

33 per incontri con gruppi speleo o con il pubblico ed altre manifestazioni

116 per riunioni varie

L'impegno complessivo del Gruppo per lo svolgimento di tale attività è valutato in un totale di 753 presenze di soci e circa 1600 presenze di non soci.

Attività di campagna

Sulla scia degli anni precedenti, anche il 2008 ha visto il GSP impegnato in varie attività. Una delle più importanti è quella nel complesso dei Piani Eterni (assieme ai gruppi speleologici di Belluno, Feltre e Valdobbiadene). Le esplorazioni, condotte insieme ai gruppi speleologici di Belluno, Feltre e Valdobbiadene stanno proseguendo in modo molto proficuo, in particolare nelle nuove gallerie, che a partire dallo scorso anno hanno profondamente segnato le esplorazioni. Si tratta di punte esplorative molto lunghe e impegnative, per le quali è stato necessario allestire dei campi interni. Quest'anno sono stati esplorati nuovi rami e sono stati rivisitati e rilevati quelli visti inglobando tutto il lavoro all'interno di un progetto scientifico coordinato dai 4 gruppi..

Da diversi anni il Gruppo Speleologico Padovano si impegna nella ricerca storico-documentale dello stato delle mura cinquecentesche di Padova. E' stata portata a termine la realizzazione del rilievo e del libro sulle ricerche e gli studi inerenti al settore orientale della cinta muraria, tale opera è in attesa di essere pubblicata.

Continua la collaborazione con il comitato mura e con il Comune di Padova per la ricerca e la documentazione di alcuni siti non ancora rivisitati.

Corsi sezionali e nazionali

Nel 2008 il Gruppo Speleologico Padovano ha pianificato lo svolgimento di due corsi sezionali e di tre corsi nazionali.

Corso di aggiornamento nazionale, di cartografia e topografia informatizzata, dal 16 al 19 ottobre. Al corso, organizzato dal Gruppo Grotte C.A.I. G. Trevisiol Vicenza e Gruppo Speleologico Padovano C.A.I., tenutosi a Marina di Pietrasanta (LU), ha partecipato

IS Zoppello Cristiano come istruttore.

13° Corso Propedeutico abilitante all'esame I.S.

organizzato dal Gruppo Speleologico Padovano C.A.I. e Gruppo Grotte C.A.I. Schio tenutosi a Velo Veronese (VR) dal 17 al 22 giugno, l'I.N.S. Giovanni Ferrarese, I.S. Cristiano Zoppello, I.S. Francesco Sauro, I.S. Sergio Rizzato, vi hanno partecipato come istruttori.

Corso di aggiornamento tecnico per istruttori

organizzato dal Gruppo Speleologico Padovano C.A.I. tenutosi alla Spluga della Preta (Monti Lessini-Verona) dal 24 al 28 settembre, direttore I.N.S. Giovanni Ferrarese.

□ 35° Corso Sezionale di Introduzione alla Speleologia, dal 5 marzo al 26 aprile (direttore IS ZOPPELLO CRISTIANO) per un totale di 7 lezioni e 7 uscite (10 allievi)

Istruttori del gruppo partecipanti: n. 1 nazionale, n. 3 sezionali e n. 13 aiuto istruttori

□ Corso sezionale tecniche d'armo

dal 24 ottobre al 19 novembre (direttore I.S. Sergio Rizzato) per un totale di 4 lezioni e 3 uscite pratiche. Vi hanno partecipato 10 allievi.

Corsi di specializzazione ed aggiornamento culturale

L'attività formativa svolta dai soci nel 2008 riguarda prevalentemente tre ambiti: quello scientifico, quello legato alla didattica e quello afferente alla preparazione tecnico-formativa nell'ambito del CNSAS. In particolare i soci del Gruppo hanno partecipato ai seguenti corsi:

- 13° Corso Propedeutico abilitante all'esame I.S.

organizzato dal Gruppo Speleologico Padovano C.A.I. e Gruppo Grotte C.A.I. Schio tenutosi a Velo Veronese (VR) dal 17 al 22 giugno, Andrea Pirovano ha partecipato come allievo.

- Esame per l'abilitazione ad Aiuto Istruttore SSI

L'esame si è svolto nei giorni 7 e 8 giugno a Monfalcone, hanno partecipato come allievi Giulia Vivianetti e Marco Zocca, conseguendo l'abilitazione ad Aiuto Istruttori.

□ Corso di aggiornamento tecnico per istruttori

organizzato dal Gruppo Speleologico Padovano C.A.I. tenutosi alla Spluga della Preta (Monti Lessini-Verona) dal 24 al 28 settembre, Ferrarese Giovanni e Zoppello Cristiano vi hanno partecipato come allievi.

□ Corso di aggiornamento e specializzazione sulle Responsabilità Civili e Penali Dell' Istruttore C.A.I.,

organizzato da Unione Speleologica Pordenonese C.A.I. tenutosi a Pordenone dal 21 al 23 novembre, Rizzato Sergio vi ha partecipato come allievo.

□ Corsi avanzati di Speleosubaquea

il socio Salvatore Gallo ha partecipato come allievo a due corsi avanzati su tecniche di immersione con miscele (NITROX, TRIMIX normossico).

□ Corso di Aspiranti A CNSAS. Il corso si è svolto nell'altopiano di Asiago, il 29 ed il 30 marzo. Vi hanno partecipato due soci come allievi ed uno come istruttore.

□ Corso Aspiranti B CNSAS. Organizzato nell'altopiano di Asiago il 24 e il 25 maggio. Vi hanno partecipato due soci del gruppo come allievi.

□ Corso Aspiranti C CNSAS. Al corso sulle tecniche avanzate, organizzato nella palestra del Ponte di Veia (VR) il 28 settembre, ha partecipato un socio come istruttore.

□ Verifica M TSS. La verifica per il mantenimento della qualifica di TSS si è tenuta il 13 luglio presso la palestra di Semalo (VR) e il 5 ottobre presso il Co-goeon di Valgadena (Valstagna): vi ha partecipato un socio come istruttore.

Attività didattica ed incontri con la collettività

Appuntamenti al Buio

Gli appuntamenti al buio rappresentano dal 2004 un momento di divulgazione molto importante per il Gruppo Speleologico: tratta di un ciclo di incontri, destinati al pubblico ed aperti a tutti, organizzati nel periodo fra gennaio e marzo presso la sezione di Padova del CAI.

Anche il 2008 ha visto il Gruppo Speleologico Padovano fortemente impegnato nella divulgazione del film L'abisso partecipando ad eventi e proiezioni in tutta Italia.

In aggiunta a tali appuntamenti è stato lasciato spazio alla normale attività didattica e divulgativa.

Uscite Didattiche

Nel 2008 non sono mancati i momenti di incontro con i più giovani. Il Gruppo Speleologico Padovano ha infatti organizzato 13 uscite didattiche dedicate a bambini e ragazzi appartenenti a gruppi scout ed una al gruppo dell'Alpinismo Giovanile del CAI Padova. Le uscite si sono svolte in varie cavità del Veneto (Buso della Rana, Buso delle Fratte) e sono state sempre precedute da un incontro di introduzione alla speleologia. Nell'ambito dell'attività didattica il Gruppo Speleologico Padovano ha partecipato alla manifestazione Sportivando 2008, promossa dalla provincia di Padova. Sei soci del Gruppo Speleologico Padovano hanno gestito presso i comuni di Due Carrare e Fontaniva, una struttura artificiale di arrampicata che simulava la salita e la discesa di un pozzo, suscitando l'interesse di moltissimi bambini.

Inoltre sono state effettuate uscite di accompagnamento in collaborazione con il Comitato Mura lungo un percorso sia all'interno delle gallerie e dei bastioni, che esterno alla cinta muraria.

GRUPPO VETERANI

L'anno 2008, così come avvenuto negli anni precedenti, ha visto una numerosa partecipazione alle escursioni del Gruppo Veterani. Le mete del nostro girovagare per monti al mercoledì, sono state i Colli Euganei, i Monti Berici, l'Altopiano di Asiago, il Monte Grappa, le Prealpi Bellunesi, i Lagorai, le Dolomiti, i Lessini, nonché i Monti del Garda, senza tralasciare le Alpi della Carnia e l'Appennino Emiliano e Romagnolo; assai apprezzata anche la gita fatta in primavera in Croazia che ha visto la partecipazione di 110 soci a visitare gli antichi borghi fortificati della Valle del Quietto.

Le escursioni in pullman sono le preferite perché permettono di raggiungere in tranquillità mete più lontane e compiere lunghe traversate, ma anche quelle in auto sono ugualmente gradite. Infatti, le une e le altre soddisfano puntualmente il desiderio dei Veterani di ammirare le cime che s'innalzano meravigliose verso il cielo.

Nel corso del 2008 sono state effettuate complessivamente 46 gite con 2230 presenze: una media quindi di circa 49 partecipanti per gita.

Le gite in pullman sono state 29, con mezzi propri 17.

Anche per il 2008 è stato rinnovato l'accordo con la Direzione dell'Azienda Ospedaliera di Padova per l'effettuazione delle visite medico-sportive, in particolare il test da sforzo, a tariffa agevolata. Pur essendo facoltativa, settanta soci si sono sottoposti a questa importante visita che, in alcuni casi, ha evidenziato per tempo qualche situazione critica.

Le attività del Gruppo Veterani sono aperte a tutti i soci del Cai i quali, per ottenere informazioni più dettagliate, possono rivolgersi tutti i lunedì presso la Sede Sezionale di Galleria S. Bernardino dalle ore 17,30 alle ore 19,00.

COMMISSIONE CULTURALE

I 'passi verso l'ignoto' con Kurt Diemberger, i 'pensieri nel vento' con Ermanno Salvaterra, le 'montagne del mondo' con Maurizio Giordani, 'le grotte di cristallo' con l'associazione La Venta, le rassegne del Festival Internazionale della montagna, 'l'alpinismo padovano nel mondo con le tappe salienti dell'alpinismo extra europeo padovano nell'occasione del 100° anniversario della nostra sezione' con Francesco Cappellari, i 'ventimila piedi sopra il mare' con Alberto Peruffo, hanno caratterizzato le sette serate organizzate dalla commissione culturale nel 2008.

Personaggi esaltanti che ci hanno portato a vivere con loro imprese ricche di emozioni, a conoscere gli ambienti più diversi e le culture più diverse, a vedere a volte mondi irreali, a seguirli nelle loro difficoltà, a conoscere i loro limiti psicologici ed atletici, a gioire dei loro successi e a stupirci del loro sempre e comunque 'andare avanti'.

Ci sembra che anche la partecipazione della cittadinanza alle nostre serate aumenti gradualmente e questo significa che i nostri sforzi sono nella direzione giusta perché la conoscenza della montagna in tutte le sue espressioni che vogliamo promuovere riserva a ciascuno di noi una diversa risposta e un diverso volto, una 'diversa illusione che solo un sottile diaframma separa dalla realtà'.

BIBLIOTECA

La biblioteca è puntualmente aperta tutti i martedì pomeriggio dalle ore 18 alle 19,30 grazie all'interessamento di Angelo, Marina e Antonio. Forse a causa del facile reperimento di molte notizie sui siti internet, anche nel 2008 sono stati pochi i fruitori di questo servizio.

È comunque ampliato il volume degli armadi con conseguente riordino e rica-

talogazione dei libri creando così un ulteriore spazio per i volumi che sono stati donati da alcuni soci e per quelli che verranno acquistati.
La biblioteca dispone anche di un discreto numero di DVD.

CORO DEL CAI

La coincidenza di due anniversari particolari ha prodotto per il Coro un picco di esibizioni nel corso del 2008 che sarà ben difficile eguagliare.

Le iniziative per i cent'anni della sezione hanno portato il Coro di fronte ai soci e di fronte ai Padovani dalla sobria cornice dell'Auditorium Pollini fino allo scenario del Prato della Valle e delle Padovanelle, ricordando a tutti quelle canzoni della montagna che hanno accompagnato tanti di noi nelle passeggiate, nei rifugi, nel torpedone che ci portava in gita la domenica.

I novant'anni dalla conclusione della Prima Guerra Mondiale hanno consentito al Coro di partecipare a molte manifestazioni nelle quali la scelta di mantenere vivo il repertorio delle tradizionali canzoni di guerra e degli alpini ha trovato giusto riconoscimento e considerazione.

Ecco l'elenco completo delle esibizioni del Coro:

- | | |
|-------------|--|
| 8 Febbraio | Albignasego (PD) concerto per la locale sezione ANA |
| 21 Febbraio | Padova, auditorium Pollini, concerto d'apertura delle manifestazioni per il centenario della Sezione |
| 15 Marzo | Padova, Istituto di Riposo per gli Anziani, concerto per gli ospiti |
| 13 Aprile | Marano V.no (VE) concerto cittadino |
| 25 Aprile | Padova, concerto per il Consiglio di Quartiere 5 |
| 1 Maggio | Ponte di Brenta, ippodromo Padovanelle, esibizione del Coro durante le corse ed il "Trofeo 100 anni della Sezione del CAI di Padova" |
| 10 Maggio | Padova, teatro Don Mazza, spettacolo teatrale "Finestra sulla Grande Guerra; |
| 11 Maggio | Teolo, apertura delle attività sezionali |
| 15 Giugno | Padova, sala degli Anziani di Palazzo Moroni, rassegna dei Cori Padovani |
| 28 Giugno | Cavriè (TV), rassegna di Cori |

- 4 Luglio Cartura (PD), concerto d'estate
- 13 Agosto Cortina d'Apezzo Camping "Dolomiti"
concerto di mezza estate
- 18 Agosto Verocai (Cortina d'Ampezzo):
commemorazione caduti di guerra
- 14 Settembre Padova, concerto in Prato per manifestazioni
100 anni della Sezione
- 21 Settembre Rifugio Locatelli-Innerkofler, cerimonia per la restituzione
del nome Innerkofler al Rifugio
- 27 Settembre Marostica (VI), 60 anni del Coro "Bassano"
- 2 Ottobre Sede del CAI: concertino per gli amici di Friburgo
- 26 Ottobre concerto del Coro alla Festa della Sezione
- 4 Novembre Padova, PalazzoZacco-Armeni,
concerto commemorativo per il 4 Novembre
- 7 Novembre Padova, parrocchia di S. Giuseppe,
manifestazione "I Cori e l'Armistizio"
- 12 Dicembre Villa di Teolo (PD), concerto "Voci per il Santo Natale",
circuitto provinciale organizzato dall'UNPLI
- 16 Dicembre Padova, cappella della Scoletta del Carmine,
concerto di Natale con il coro "Rondinelle"
sede della Croce Verde, concerto con il coro La Valle
ed il Coro Croce Verde
- 17 Dicembre Padova, Ospedale Civile, reparto di radioterapia dell'IOV,
concerto di Natale
- 20 Dicembre Carrara S. Giorgio (PD), concerto "Voci per il Santo Natale",
circuitto provinciale organizzato dall'UNPLI
- 24 Dicembre Padova, chiesa di S. Andrea, S. Messa di Natale

XXVII CONVEGNO DEI DIRETTORI DELLE SCUOLE E DEI CORSI

Il 23 novembre 2008 si è svolto presso la Sala Congressi dell'Hotel Ibis di Padova, il XXVII Convegno dei Direttori delle Scuole e dei Corsi. La manifestazione rientrava nella programmazione degli eventi per i cento anni della Sezione del CAI di Padova ed è stata organizzata dalla Scuola di Alpinismo F. Piovan. Coordinato dal Direttore della Scuola Lucio De Franceschi, il Convegno ha visto la partecipazione di c. 130 persone, provenienti da quasi tutte le Sezioni del Veneto e Friuli Venezia Giulia.

Dopo i saluti del Presidente della Commissione VFG Massimo Doglioni, ha preso la parola il Presidente della Sezione di Padova Armando Ragana, seguito dal Vice Presidente del CAI Valeriano Bistoletti e ha concluso questa serie di interventi il Sindaco di Padova Flavio Zanonato da sempre legato al sodalizio patavino.

Subito dopo si è proceduto all'assegnazione del premio "Cirillo Floreanini", premio questo che viene dato a chi si distingue nell'attività presso le



L'intervento del Sindaco di Padova al Convegno

Scuole di Alpinismo del VFG. Quest'anno con grande soddisfazione è stato assegnato al padovano Antonio Mastellaro per la sua costante attività all'interno delle Scuole; a lui si deve tra le altre cose alla costituzione della Commissione VFG, della Scuola di Alpinismo Interregionale e dei Corsi di Alpinismo e Scialpinismo Regionali tuttora molto seguiti.

Hanno fatto seguito quindi le relazioni tenute dai vari responsabili di tutte le attività svolte nell'anno 2008 compresa quella del I° Corso Sezionale tenuto da Franco Brunello del CAI Marostica-Thiene "Legati ma Liberi" dedicato a ragazzi con precedenti di tossicodipendenza.

Giuliano Bressan ha presentato quindi l'ultimissimo manuale del CAI "Alpinismo su Roccia", un corposo volume di ben 570 pagine scritto in collaborazione con Claudio Melchiorri.

Di seguito si sono succedute le relazioni a tema previste e cioè: "Le nuove polizze assicurative del CAI", un'interessante presentazione sul nuovo modo di assicurare i soci del CAI all'interno delle attività associative, tenuta dal Consulente assicurativo del CAI Giancarlo Spagna. E' stata la volta poi di Giacomo Cesca che ha illustrato la volontà di far partire nel 2009 il I° Corso Sperimenta-

le per Operatori della Commissione Materiali e Tecniche, seguito dal Presidente della CNSASA Maurizio Dalla Libera che ha portato alcune novità dalla Commissione Nazionale Scuole tra le quali la proposta di effettuare un corso specifico per la fruizione delle vie ferrate. A concludere la mattinata infine è intervenuto il Consigliere Centrale Francesco Carrer sul tema "UniCai: a che punto siamo con questo progetto".

Dopo il buffet, sono ripresi e quindi terminati i lavori con Giuliano Bressan che ha presentato un filmato dal titolo "Senza sosta sulle soste", di indubbio interesse sul programma che la Commissione Materiali e Tecniche sta svolgendo nell'ambito della sicurezza in montagna.

Un Convegno dunque che ha visto una massiccia partecipazione di Istruttori titolati e non a conferma che gli argomenti trattati hanno solleticato la curiosità di molti e nella certezza che quanto presentato nel corso di questa giornata possa essere recepito dai presenti e riportato nelle varie Scuole di appartenenza onde garantire quella omogeneità di intenti che da parecchio tempo si cerca di portare avanti all'interno delle varie Sezioni del CAI.

Lucio De Franceschi



Antonio Mastellaro riceve da Moreno Bertossi il Premio Cirillo Floreanini

PRESENTAZIONE DEL LIBRO PER IL CENTENARIO DELLA SEZIONE "CENT'ANNI SUI MONTI E TRA LA GENTE"



Venerdì 19 dicembre 2008, presso la Sala Anziani del Comune di Padova si è svolta la presentazione del libro che raccoglie la storia dei cento anni della Sezione. Alla manifestazione patrocinata dal Comune di Padova che ha contribuito in maniera fattiva alla realizzazione del volume erano presenti come ospiti Umberto Martini,

I prestigiosi relatori alla presentazione del libro Cai Padova Cent'anni tra i monti e tra la gente

Vice Presidente Generale del CAI, Luigi Brusadin Presidente della Fondazione Berti, Armando Scandellari e Silvana Rovis della Redazione di Alpi Venete, Dante Colli Presidente della Commissione Centrale per le pubblicazioni, il Sindaco di Padova Flavio Zanonato, l'Assessore Ivo Rossi e in rappresentanza del DAV di Friburgo Goetz Lebrecht.

Il Presidente della Sezione Armando Ragana dopo aver illustrato il percorso compiuto da Angelo Soravia per la ricerca delle notizie e per la stesura dei testi ha dato la parola ai vari ospiti i quali in diversi modi hanno sottolineato l'importanza del dare alla luce questo volume come conoscenza soprattutto per i giovani, di una fetta di storia della città di Padova in considerazione del fatto che i soci del sodalizio superano le 3000 unità.

La serata è stata l'occasione inoltre di conferire a Paola Favero il "Premio Marcolin" per il suo volume "Civetta- tra la pieghe della parete" un'opera fondamentale per la conoscenza e la scoperta di questa mitica montagna.

Lucio De Franceschi



Paola Favero mentre riceve il Premio Marcolin dal Presidente Armando Ragana

"ALPINISMO E ARRAMPICATA: UNA CONVIVENZA POSSIBILE"

Si è svolto il 10 gennaio 2009 presso il Palamonti di Bergamo un Convegno dal titolo "Alpinismo e arrampicata: una convivenza possibile", organizzato dal CAAI e dalla CNSASA. Della Sez. di Padova erano presenti Giuliano Bressan (autore di un intervento), Lucio De Franceschi, Fabrizio Marangon e Giuliano Zogno. Vista la mole degli interventi e l'importanza dei relatori, ci pare opportuno pubblicare l'articolo di Roberto Serafin, redattore dello "Scarpone" di cui peraltro si può vedere il contenuto anche nel sito www.cnsasa.it.

Un esercito di 200 mila arrampicatori si aggira in Italia per le falesie dove più vengono attrezzate vie di salita. Inarrestabile, affolla in scarpette e canottiera anche le pareti artificiali che si moltiplicano nelle aree metropolitane, facendosi elemento trainante di un turismo che ruota attorno a varie strutture ricettive e intreccia i suoi interessi con il variopinto "popolo" dell'outdoor in cerca di emozioni a buon prezzo. "Davanti a questa realtà che cambia vistosamente e riguarda soprattutto i mondi giovanili, il Club Alpino Italiano non può che porsi come interlocutore, protagonista di un andare in montagna a trecentosessantasei gradi", ha detto il Presidente Generale del CAI Annibale Salsa aprendo i

lavori, sabato 10 Gennaio 2009 al Palamonti di Bergamo di uno storico incontro sul tema "Alpinismo e arrampicata: una convivenza possibile".

Un tema di grande e perenne attualità sul quale si è cercato di fare chiarezza. Di fatto le affinità tra alpinisti e arrampicatori sportivi sono sempre state oggetto di riserve per le contraddizioni tra due realtà considerate talvolta inconciliabili. L'arrampicatore "ginnasta ed esteta del movimento", secondo una definizione dell'alpinista francese Jean Marc Boivin, quali elementi in comune può avere con l'alpinista il cui bagaglio - come ha sottolineato a Bergamo

Giacomo Stefani, Presidente Generale del Club Alpino Accademico Italiano - "va ben oltre il gesto atletico proponendosi come un'avventura fisica e mentale alla ricerca di risposte e certezze, un vero paradigma della vita?" Va tuttavia considerato che le filosofie dell'andare in montagna sono oggi molteplici e piuttosto sfumate, e non è più possibile ricorrere a formule riduttive e semplificazioni. "Bisogna in effetti prendere in considerazione alcuni aspetti pratici, come la possibilità di individuare



Il Presidente Generale del Cai Annibale Salsa

zone alpinistiche ove sia più facile la convivenza tra alpinismo e arrampicata", ha osservato Stefani, decisamente soddisfatto che l'incontro di Bergamo abbia messo in evidenza la pluralità delle esperienze. Un'apertura, indubbiamente, verso un alpinismo che un grande come Alessandro Gogna definisce con il termine francese *loisir*, cioè fonte di piacere con il minimo dell'impegno. "Tuttavia", ha precisato Stefani, "va ribadito che l'alpinismo non è finito dopo il periodo cosiddetto eroico. Ma esiste ancora, eccome, nelle sue forme più evolute. E d'altra parte l'arrampicata non è un fenomeno del mondo d'oggi, ma c'è sempre stata: semmai oggi sembra prendere il sopravvento al punto da monopolizzare l'attenzione dei frequentatori della montagna che possono perdere interesse verso l'alpinismo".

Un modo nuovo di dialogare a più voci è dunque quello che si è instaurato al Palamonti, in un convegno che qualcuno ha definito storico. Organizzato congiuntamente dal Club Alpino Accademico Italiano (CAAI) con l'Associazione Guide Alpine Italiane (AGAI), la Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo, Sci Alpinismo e Arrampicata libera (CNSASA) e il Gruppo Italiano Scrittori di Montagna (GISM), il simposio sapientemente condotto da Dante Colli, Presidente della Commissione Centrale per le Pubblicazioni del CAI, si è avventu-

rato in qualche momento su un terreno considerato ancora minato, mettendo a raffronto l'alpinismo secondo i canoni classici e la "nuova" arrampicata che impone di mettere in sicurezza le pareti snaturando perciò l'autenticità di molti storici itinerari.

"Importante", ha sottolineato Spiro Dalla Porta Xydias, Accademico, Socio Onorario del CAI e Presidente del GISM "è che l'alpinismo continui a essere considerato, nella sua gratuità, un momento di elevazione dello spirito, un'attività che richiede concentrazione assoluta: il modo migliore per ritrovare se stessi, per conoscersi".

"Purtroppo sempre più si nota invece come la mentalità sportiva maturata nelle città, spesso alimentata da una cattiva stampa che fornisce modelli distorti, venga esportata in quota", ha osservato Maurizio Dalla Libera, Presidente della Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo, Sci alpinismo e Arrampicata Libera. Questo spiega perché nei corsi di arrampicata del CAI l'arrampicata sportiva, pur affascinante e coinvolgente, viene considerata propedeutica all'esperienza in montagna. Inducendo gli istruttori, secondo l'Accademico torinese Andea Giorda, "a lavorare sulla visione", un termine per indicare una sensibilità arrampicatoria che cambia nel tempo, dal clima eroico degli anni Trenta e Quaranta, quando lo zaino era "la casa dell'alpinista", a quello demistificatorio dei figli dei fiordelle Guide Alpine Italiane.

"L'arrampicata è cultura e il termine sportiva rappresenta secondo me una nota stonata", ha detto Sertorelli. "Lo sportivo indubbiamente si preoccupa più delle sue prestazioni che dell'ambiente in cui si trova a operare. Un ambiente, quello alpino, che viceversa riserva ancora spazi per una genuina avventura, basta saperli trovare. Ciò che più dovrebbe preoccupare è la tendenza sempre più diffusa a mettere in sicurezza e omologare pareti di valle snaturandone la natura in nome d'interessi legati al turismo".

Importante perché l'arrampicata in falesia mantenga la sua naturalezza e si proponga come propedeutica all'alpinismo è assicurare la consulenza degli esperti allestendo palestre d'arrampicata con oculatazza e lungimiranza. Lo ha raccomandato Guido Azzalea, Presidente delle Guide Alpine valdostane, citando due casi esemplari: quello di Finale Ligure dove molte strutture turistiche vivono esclusivamente grazie agli scalatori, e quello di Kalymnos in Grecia dove dal '78 il turismo dell'arrampicata si salda perfettamente con quello del mare.



L'intervento del nostro Accademico Giuliano Bressan

“Ma anche nel quadro di uno sfruttamento turistico ormai diffuso e dilagante, è necessario vigilare perché le regolamentazioni degli spazi destinati all’arrampicata non limitino la libertà dello scalatore”, ha sottolineato Carletto Bonardi, Accademico e Avvocato di Brescia.

“Così come vanno tutelate con estremo rigore le vie storiche di arrampicata evitando richiodature sistematiche secondo una discutibile prassi adottata dal Club Alpino Tedesco”, ha aggiunto Ivo Rabanser, Guida Alpina gardenese, invitando gli alpinisti a ritrovare il gusto di usare chiodi e martello in nome di una sicurezza che si raggiunge soltanto a patto di essere autosufficienti.

Mentre in nome della sicurezza, anche gli svizzeri, secondo l’Accademico di Valmadrera (LC) Gian Maria Mandelli, abbondano nel dotare le vie classiche di salita di chiodi resinati in nome di una visione “turistica” dell’alpinismo.

Non resterebbe dunque, come ha suggerito l’Accademico Giuliano Bressan, autore con Claudio Melchiorri del fondamentale “Manuale di alpinismo su roccia”, che ricorrere alla fantasia e alla creatività per andare oltre la “linea tracciata”, e per contrastare il dilagare di un alpinismo preconfezionato: quell’alpinismo che il grande Reinhold Messner bolla definendolo “pistaiole”.

In un Palamonti gremito per tutta la giornata di appassionati, le testimonianze si sono susseguite fino alle conclusioni del Presidente Generale Annibale Salsa, soddisfatto per l’emergere dal simposio di un’esigenza indilazionabile: quella di diffondere tra i giovani una cultura della montagna adottando nuovi linguaggi, nuove suggestioni, nell’intento di sottrarre la gioventù ai fuochi fatui dell’utilitarismo dilagante.

E uguale soddisfazione ha manifestato Paolo Valoti, Presidente della Sezione di Bergamo che ha ospitato con ogni cura l’incontro seguito in ogni sua fase da illustri esponenti del Club Alpino Italiano: il Vicepresidente Generale Valeriano Bistoletti, Francesco Carrer e Lucio Calderone del Comitato Direttivo Centrale, i Consiglieri Centrali Antonio Colleoni, Elio Protto, Francesco Romussi, il Presidente del Gruppo Regionale Lombardo Guido Bellesini, il rappresentante del CAI presso l’UIAA Silvio Calvi, il Coordinatore di UniCai Gian Carlo Nardi, il Segretario di UniCai Glauco Del Bianco, esponenti dell’alpinismo accademico come Manrico Dall’Agnola, Giancarlo Del Zotto, Claudio Picco, Tino Albani, Maurizio Oviglia, e del Gruppo Italiano Scrittori di montagna (GISM) con la Socia Onoraria del CAI Irene Affentranger, Giovanni Padovani Direttore del periodico “Giovane Montagna” e Piero Carlesi del Consiglio Direttivo di Trento Filmfestival, rappresentanti delle Guide Alpine e del mondo dell’arrampicata ortiva come Angelo Seneci, tra i padri di “Rock Master”, esperto di fama mondiale.

Roberto Serafin
Redattore de “Lo Scarpone”

IL DODERO HA TROVATO UNA NUOVA CASA

Ed anche una nuova missione a fin di bene che lo terrà molto impegnato per i prossimi anni, in buona compagnia e con la benedizione del Presidente generale e di tutti i vertici tecnici del Cai. Naturalmente, anche se dal nome vagamente fantasioso potrebbe sembrare, non stiamo parlando di una curiosa creatura dei boschi, frutto di immaginazione, ma di una macchina che da mezzo secolo viene impiegata per cercare e dare risposte precise alla richiesta di sicurezza di chi va in montagna. A puro titolo di pro-memoria o per chi non ne avesse ancora sentito parlare, il marchinegno ideato negli anni '50 da un ingegnere francese è costituito, in estrema sintesi, da una struttura metallica verticale, al centro della quale viene rilasciata una massa del peso equivalente a quello di una persona di media corporatura (80 kg) alla quale è fissata una corda da roccia trattenuta in alto con un morsetto dopo essere passata attraverso un foro smussato che simula l'uso di un moschettone.

E' così riprodotta in laboratorio, e ripetibile quante volte lo si voglia, la caduta di un alpinista in arrampicata, trattenuto dalla corda. Senza scendere nel dettaglio, per il quale rinviamo agli articoli usciti su varie riviste, va detto che tale prova è effettuata in questo modo così che la corda sia sottoposta alla più forte sollecitazione possibile del caso, in assenza di agenti aggravanti quali spigoli di roccia. Per proseguire ed approfondire le ricerche in questa direzione e con sviluppi molto significativi, la Commissione nazionale Materiali e Tecniche ha ottenuto l'allestimento di un nuovo Laboratorio, spostando il Dodero e le altre attrezzature dalla precedente collocazione in spazi dell'Università di Padova ad una sede molto più idonea e di proprietà del Cai. La sede è stata trovata nella zona industriale di Taggì di Sopra (via A. Volta, 19), dove si è tenuta la cerimonia di inaugurazione con il Presidente generale Annibale Salsa, Maurizio Dalla Libera (Scuole di Alpinismo), il rappresentante delle Guide Nicola Tondini, Arturo Castagna per il Club Alpino Accademico, il Tenente Colonello Bruno Moretti della Guardia di Finanza (per via della collaborazione con il Soccorso Alpino) e numerosi altri ospiti. Per il Centro Studi Materiali e Tecniche ha fatto gli onori di casa l'accademico padovano Giuliano Bressan, che con Carlo Zanantoni ed il tecnico di laboratorio hanno illustrato il funzionamento del nuovo Dodero e raccontato le varie fasi del laborioso allestimento. Davvero sorprendenti i risultati dei test, che danno ampiamente ragione dell'impegno profuso da molti anni su questi temi, con il nucleo di Padova a fare da capo-cordata per una attività in montagna sempre più sicura sul piano dei materiali e delle tecniche loro applicate.

Non sono mancati nell'occasione i complimenti e il giusto riconoscimento, da parte del presidente nazionale, per l'opera svolta da Bressan ed i suoi collaboratori nel portare avanti un'iniziativa che si pone oggi come, nelle parole di Salsa, un fiore all'occhiello per il Cai, una struttura unica a livello mondiale, un polo di eccellenza in favore dell'intero ambiente alpinistico.

G. Piva



Cinque per mille

Anche per quest'anno è possibile devolvere il 5 per mille a:
CLUB ALPINO ITALIANO Sez. di Padova indicando il seguente codice fiscale: **80018900284** nello spazio riguardante le associazioni senza fine di lucro.

CLUB ALPINO ITALIANO Sezione di Padova

Galleria S. Bernardino, 5/10

35121 Padova

Tel. e Fax 049 8750842

info@caipadova.it

www.caipadova.it